



## *Ministero dell'Istruzione*

### **Ruolo dell'OIV nella validazione delle Note Integrative**

(Raffaele Picaro, Ilaria Zompatori, Stefania Rosa, Michela Giacchino e Mirella Della Concordia)

Come è noto, gli Organismi indipendenti di valutazione delle *performance*, costituiti presso ogni Amministrazione, svolgono un importante ruolo di coordinamento operativo e di supporto metodologico ai centri di responsabilità amministrativa (CdR) nelle attività relative alla compilazione della Nota integrativa quale documento di ausilio alla programmazione dell'impiego delle risorse pubbliche, che completa e arricchisce le informazioni relative alle entrate e alle spese del Bilancio e del Rendiconto generale dello Stato.

In sede di previsione, essa costituisce lo strumento attraverso cui ciascun Ministero illustra, in relazione ai programmi di spesa, i criteri di formulazione delle previsioni, gli obiettivi da raggiungere e gli indicatori idonei alla loro misurazione, al fine di consentire decisioni più informate sull'allocazione complessiva delle risorse. La Nota integrativa è predisposta contestualmente alla presentazione in Parlamento del disegno di legge di bilancio (Nota Integrativa a DLB) ed è aggiornata, al termine dell'*iter* parlamentare, dopo l'approvazione della Legge di bilancio (Nota Integrativa a LB).

In sede di Rendiconto, poi, attraverso la Nota Integrativa, ciascun dicastero dà conto dei risultati ottenuti tramite l'attuazione delle politiche e del raggiungimento degli obiettivi formulati in sede di previsione.

Le Note integrative si pongono, quindi, in un più ampio contesto di documenti di programmazione finanziaria e di bilancio e di analisi delle *performance*.

Il contenuto delle Note integrative è stabilito per il bilancio di previsione e per il rendiconto, rispettivamente, dall'art. 21, co. 11, lett. a), e dall'art. 35, co. 2, della l. n. 196 del 2009, così come integrati e modificati dai decreti legislativi emanati per il completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato. Le innovazioni introdotte hanno riqualificato i contenuti delle Note integrative, sia sotto l'aspetto rappresentativo sia sotto il profilo sostanziale. In particolare, la revisione della struttura in missioni e programmi, la realizzazione dell'affidamento di ciascun programma ad un unico centro di



## *Ministero dell'Istruzione*

responsabilità amministrativa e l'introduzione delle "azioni" quali aggregati di bilancio sottostanti i programmi di spesa, hanno contribuito a una maggiore chiarezza espositiva delle finalità della spesa ed hanno favorito un orientamento delle Note integrative, volto ad evidenziare gli obiettivi delle politiche sottostanti il bilancio dello Stato. Si ricorda, inoltre, che il D.P.C.M. 18 settembre 2012 fornisce le linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio e specifica che, per i Ministeri, il Piano degli obiettivi e risultati attesi corrisponde alla Nota integrativa.

L'OIV provvede all'inserimento dei dati informativi generali relativi all'amministrazione nel suo complesso (quadro di riferimento), delle priorità politiche ed effettua la validazione finale della Nota, che attesta la conclusione delle operazioni da parte dell'Amministrazione, secondo quanto stabilito di volta in volta dalle circolari della Ragioneria generale dello Stato.

Nel coordinare il processo di compilazione della Nota integrativa, l'OIV fornisce il supporto metodologico ai CdR, verificando non solo la completezza e la correttezza degli inserimenti e la coerenza con gli strumenti di indirizzo e di programmazione individuati dall'organo politico amministrativo, ma garantendo, altresì, il rispetto del calendario previsto dalla Ragioneria generale dello Stato.

La responsabilità dell'inserimento di obiettivi, indicatori e criteri di formulazione delle previsioni resta comunque attribuita a ciascun CdR delle Amministrazioni centrali dello Stato, in coerenza con quanto stabilito al comma 2 dell'art. 21 della legge di riforma contabile.

Il quadro di riferimento generale (QdR) è un documento testuale che descrive lo scenario istituzionale, sociale ed economico, nel quale l'Amministrazione opererà nel triennio di riferimento, con particolare riferimento ai settori di intervento e alle politiche di interesse dell'Amministrazione, alla sua articolazione organizzativa attuale e alle evoluzioni in atto o previste.

Il QdR è predisposto a cura degli Uffici di Gabinetto e di diretta collaborazione dell'Organo di indirizzo politico. L'Organismo indipendente di valutazione ne verifica la coerenza con gli atti di indirizzo e di programmazione sopra richiamati e lo inserisce nel sistema informatico delle Note integrative.



## *Ministero dell'Istruzione*

L'inserimento delle priorità politiche da parte dell'OIV è propedeutico all'indicazione, da parte degli utenti dei CdR, degli obiettivi cosiddetti "strategici". Conseguentemente, gli utenti CdR, in fase di inserimento di un nuovo obiettivo riferito a priorità politiche, visualizzano l'elenco delle PP inserite dagli OIV e indicheranno quella alla quale l'obiettivo stesso fa riferimento.

Ogni anno la Ragioneria con apposito comunicato informa l'Amministrazione circa l'apertura del portale delle Note Integrative relative alle varie fasi.

Al completamento delle suddette attività, l'OIV procede alla validazione dell'intera Nota per consentirne la successiva pubblicazione da parte della RGS.